WALTER PATER, *La Renaissance. Études d'art et de poésie*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16263>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16263

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 144-145

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «WALTER PATER, *La Renaissance. Études d'art et de poésie*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juin 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16263> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16263>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

WALTER PATER, *La Renaissance. Études d'art et de poésie*

Filippo Fassina

NOTIZIA

WALTER PATER, *La Renaissance. Études d'art et de poésie*, traduction et édition critique par Bénédicte Coste, Paris, Classiques Garnier, 2016, «Bibliothèque du XIX^e siècle» 42, 240 pp.

- 1 Il ruolo particolare che ricopre il testo *The Renaissance*, pubblicato per la prima volta nel 1873, nel panorama della storia letteraria in lingua inglese è ben sottolineato nella lunga introduzione a questa edizione critica (basata su quella di D. Hill), la cui traduzione segue quella, ormai datata, di F. Roger-Cornaz del 1917. L'importanza di questo volume all'interno del campo anglosassone ed europeo è da ricercarsi soprattutto nel fatto che riesce a condensare e a sintetizzare la storiografia del Rinascimento della seconda metà dell'Ottocento con il contesto intellettuale e letterario estetico e decadente. L'A. fornisce, in primo luogo, alcune indicazioni biografiche su Walter Pater, soffermandosi non solo sulla sua attività di critico letterario, ma anche sulla sua abilità di scrittore, che diede origine al genere letterario del ritratto immaginario. Il suo lavoro di critico oltre a coprire la letteratura inglese e francese del XVI secolo, la poesia e la saggistica romantica e moderna, si interessa anche alla filosofia, all'arte della Grecia antica, del Rinascimento e dell'Ottocento. Questa edizione critica intende pertanto mettere in luce le fonti utilizzate da Pater, la sua pratica dell'intertestualità, le citazioni e le allusioni che rendono questa opera così densa e ricca. In secondo luogo, viene ricostruito il contesto storico-culturale in cui essa viene concepita: la storiografia vittoriana del Rinascimento e la filosofia dell'arte, ma anche il cosiddetto ellenismo vittoriano, che promuove la ricezione e l'interpretazione dei Classici nella seconda metà del XIX secolo. La cultura promossa da Pater, comunque, resta principalmente artistica, in quanto evoca l'arte per l'arte, che ha la finalità di

offrire un piacere disinteressato e una tensione che permetta all'uomo di dimenticare la propria condizione mortale. Questa teoria si fonda da un lato sul concetto di impressione lasciata da un oggetto su un soggetto, dall'altro sulla storicità del fatto artistico, che non può essere svincolato dal contesto in cui è stato prodotto. Dal punto di vista metodologico, Pater si presenta anche come traduttore, in quanto molto spesso egli traduce liberamente interi passi di critici francesi, non accontentandosi di importare le loro idee, ma precisandole e arricchendole con la propria esperienza. L'A. descrive dunque questa intertestualità, evidenziando come le fonti, nella traduzione, subiscano delle variazioni finalizzate a rafforzare il pensiero critico di Pater. Anche dal punto di vista stilistico, viene fornita un'analisi della prosa de *La Renaissance*: in pieno clima decadentista, lo stile si presenta sofisticato e retorico, con un uso frequente delle allusioni. L'importanza di questa riedizione è dunque sottolineata dal fatto che l'opera di Pater appare oggi fondamentale per la ricostruzione del movimento estetico inglese degli anni 1860-1900, che abbraccia la critica letteraria e artistica e che promuove il bello e rifiuta l'utilitarismo. Benché l'erudizione e la retorica possano sembrare lontani dai criteri attuali, la lettura di questo testo risulta ancora importante per comprendere il pensiero di Pater, in tutta la sua densità e ricchezza, e per gettare luce sul modernismo inglese e sul suo legame con la critica artistica e letteraria contemporanea. L'edizione è arricchita da una corposa annotazione che aiuta a comprendere appieno il testo e a chiarire il rapporto intertestuale con le numerosissime fonti citate o riprese.